

Dibattito Shaping European Cities II

Evento collaterale della 15^a Mostra Internazionale di Architettura La Biennale di Venezia

Comunicato stampa

- Lo scorso venerdì 28 ottobre 2016, la Commissione europea e la Fundació Mies van der Rohe hanno presentato l'evento "Shaping European Cities. Urban confrontation, democracy and identity" presso il Teatro Piccolo Arsenale di Venezia.
- Il dibattito era aperto a tutte le persone interessate all'architettura e al dialogo tra architetti, responsabili delle politiche, politici e rappresentanti di altri settori.
- L'evento è culminato nella cerimonia di premiazione degli Young Talent Architecture Awards, con l'assegnazione a tre vincitori del premio che vuole avvicinare l'ambito accademico a quello professionale, mediante un riconoscimento ai migliori progetti per tesi di laurea delle facoltà di architettura in Europa.

In linea con il titolo dell'edizione 2016 della Biennale di Venezia ("Reporting from the Front"), la Commissione europea e la Fundació Mies van der Rohe hanno organizzato un dibattito sul tema "Shaping European Cities. Urban confrontation, democracy and identity". I partecipanti hanno parlato del ruolo dell'architettura per la promozione dell'inclusione sociale, della partecipazione democratica e del benessere a livello individuale e sociale dei residenti nelle città.

Il dibattito "Shaping European Cities. Urban confrontation, democracy and identity" ha avuto come moderatore Damian Horner, che ha presentato l'evento a un pubblico di **oltre 180 persone** al Teatro Piccolo Arsenale. **Damian Horner**, che negli ultimi 15 anni ha lavorato come stratega, **ha condotto il dibattito**, e ha interpretato il ruolo del comune cittadino europeo che si avvale del patrimonio architettonico e dello spazio pubblico senza essere un esperto in materia.

Andrea del Mercato, Direttore generale della Biennale di Venezia, ha dato il benvenuto ai presenti e **Anna Ramos**, Direttrice della Fundació Mies van der Rohe, si è rivolta al pubblico presentando gli obiettivi del premio di recente creazione Young Talent Architecture Award, condivisi anche dal Premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea - Premio Mies van der Rohe, ovvero dare il giusto riconoscimento e condividere le migliori competenze in ambito architettonico a tutti i livelli.

Mircea Diaconu, membro del Parlamento europeo e vicepresidente della Commissione per la cultura e l'istruzione, ha espresso il sostegno del Parlamento europeo nei confronti di un'architettura di qualità nell'UE e **Michel Magnier**, Direttore del dipartimento di cultura e creatività alla Commissione europea, ha presentato il contesto e i temi del dibattito.

Il dibattito è stato suddiviso in due gruppi:

Il gruppo 1, chiamato “Contemporary Architecture and Cultural Heritage” ha potuto contare sulla partecipazione di **Tapani Mustonen (FI)**, architetto, vincitore di un premio Europa Nostra nel 2015 per il restauro della biblioteca di Viipuri di Alvar Aalto; **Małgorzata Omilanowska (PL)**, storica dell'arte ed ex-ministro della Cultura e del patrimonio nazionale della Polonia e **John Sell (UK)**, architetto e vicepresidente esecutivo di Europa Nostra.

I relatori hanno parlato delle sfide per l'architettura contemporanea nelle città europee, che spesso includono l'**integrazione** nel tessuto storico, il **restauro** del patrimonio costruito e addirittura la **ricostruzione** del patrimonio andato perduto. Sono stati presentati e discussi diversi esempi di tali risultati per mettere in evidenza le domande fondamentali relative a funzione (per cosa?) e utente finale (per chi?) che architetti e pianificatori urbani dovrebbero farsi. Il caso del padiglione di Barcellona di Mies van der Rohe ha consentito di fare una distinzione tra ricostruzione e replica, come illustrato da **Tapani Mustonen**.

Inoltre, **John Sell** ha sottolineato l'importanza di restare ottimisti e di mantenere *“una sufficiente fiducia nel futuro”*. Analogamente, **Małgorzata Omilanowska** ha portato l'attenzione sulla *“mancanza di fiducia nell'architettura contemporanea”* in contrapposizione al mito dell'identità del passato spesso espresso da politici e cittadini.

Dopo la tavola rotonda **è stata data la parola al pubblico**, che ha sollevato alcuni interessanti argomenti come il **patrimonio paesaggistico**, il **problema del turismo** nella conservazione di tale patrimonio in città iconiche quali Barcellona, Venezia o Praga.

Il gruppo 2 “Public Space as a Resource for Cities” ha potuto contare sulla partecipazione di **Kunlé Adeyemi (NI)**, architetto, progettista, urbanista e Leone d'argento alla Biennale nel 2016; di **Lieven Bertels (NL)**, CEO e Direttore culturale della commissione per Leeuwarden (Frisia) Capitale europea della cultura 2018; di **Janez Koželj (SI)**, architetto e vicesindaco di Lubiana e promotore dell'iniziativa "Vision of Ljubljana 2025"; e di **Marianne Sætre (NO)**, architetto e project manager a Snøhetta, vincitore del premio UE - Mies van der Rohe 2009 per il Teatro dell'opera nazionale di Oslo.

Il dibattito si è concentrato sul ruolo dello spazio pubblico negli ambiti di **democrazia**, **inclusione sociale** e **creazione e partecipazione culturale**. Il moderatore Damian Horner ha sottolineato l'importanza acquisita dallo spazio pubblico negli ultimi anni in Europa, portando gli esempi dell'emergenza dei rifugiati o del movimento degli "Indignados" in Spagna.

Per **Kunlé Adeyemi** è importante tenere in considerazione il punto di vista delle persone e l'ambiente: *“abbiamo bisogno di molte più informazioni per conoscere i comportamenti delle persone. Non si tratta di semplice progettazione, dobbiamo anche osservare”*. **Lieven Bertels** ha parlato del *“riciclo”* degli spazi pubblici: *“se guardiamo alla storia degli spazi pubblici, si è sempre trattato di progetti aperti destinati a diverse attività”*. **Marianne Sætre** ha sottolineato il ruolo del paesaggio nel sentimento di appartenenza e ha presentato altri temi come la sicurezza, **“uno stato emotivo della mente”**, e ha sostenuto che *“gli spazi pubblici dovrebbero tenere in considerazione questi aspetti psicologici”*. **Janez Koželj** ha affrontato il problema delle

dimensioni dello spazio pubblico in rapporto alla scala umana o urbana e dell'influenza dei pianificatori del traffico nella pianificazione delle nostre città europee e dei loro spazi pubblici.

Dopo la discussione **Damian Horner** ha dato la parola al **pubblico**. *"Abbiamo i social media, abbiamo bisogno di spazi pubblici", "Perché li chiamiamo spazi pubblici e non spazi sociali?"* sono state alcune delle domande sollevate e trattate.

Il dibattito "Shaping European Cities" si è concluso con diverse riflessioni sulle sfide future che differenziano il territorio europeo da quello di altre regioni. Inoltre, la discussione ha incluso una **visione più ampia dell'architettura**, dai primi passi della professione fino alla sua maturazione, alla multidisciplinarietà e al dialogo con i responsabili delle politiche e con altri settori.

L'evento è culminato nella cerimonia di premiazione degli **Young Talent Architecture Awards**, con l'assegnazione a tre vincitori del premio che vuole avvicinare l'ambito accademico a quello professionale, mediante un riconoscimento ai migliori progetti di laurea delle scuole di architettura in Europa.

Gli YTAA sono organizzati dalla Fundació Mies van der Rohe con il sostegno del programma Europa Creativa dell'Unione europea. I tre vincitori sono:

- TOMASZ BROMA del Wydział Architektury Politechniki Wrocławskiej (PL)
- IWO BORKOWICZ della Faculteit Architectuur - KU Leuven (BE)
- POLICARPO DEL CANTO BAQUERA della ETSAM - Universidad Politécnica de Madrid (ES)

Ulteriori informazioni:

www.shapingeuropeancities.eu
<http://ec.europa.eu/creative-europe/>
www.ytaaward.com

Comunicato stampa con l'annuncio dei vincitori del premio YTAA:
http://www.ytaaward.com/wp-content/uploads/2016/10/YTAA_Winners-Announcement_Press-release.pdf
www.miesbcn.com
www.miesarch.com

Canali dei social media

@EUMiesAward
@YTAAward
#ShapingEUcities
#YTAAward

Ufficio stampa e informazioni:

Miriam Giordano - Silvia Pujalte / Labóh

Tel.: +34 600591929 / +34 932151011

E-mail: press@miesbcn.com